

**FORMICOLA** Ora non è da escludere l'ipotesi commissariamento

# Bilancio, il prefetto diffida l'ente montano

DI  
FRANCESCO MANTOVANI

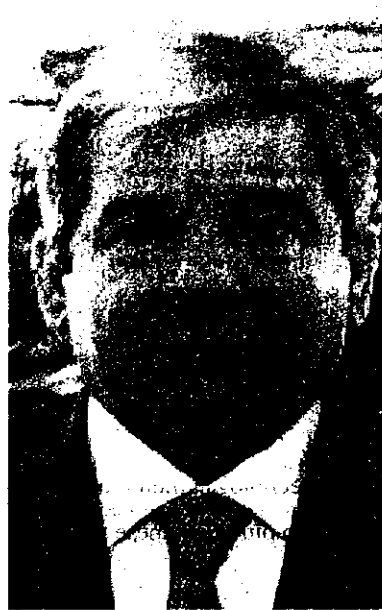
FORMICOLA. Il Prefetto diffida l'ente montano sull'approvazione del bilancio di previsione. Un bilancio non ancora approvato per la mancata erogazione dei fondi statali e regionali. Proprio per tale assenza, il presidente dell'ente montano di Formicola Giuseppe Vastano inoltrò, qualche mese fa, così come tutti gli altri presidenti delle comunità montane della Campania, una nota con la quale si spiegavano i motivi della mancata approvazione del bilancio. Dopo la diffida, potrebbe arrivare il commissariamento. Un'ipotesi remota, ma non trascurabile.

A rischio centinaia di posti di lavoro e il futuro di tantissime famiglie. Con la legge regionale di riordino delle comunità montane e la Finanziaria 2010 del governo Berlusconi, a rischio 800 posti di lavoro. Le amministrazioni degli enti montani stanno provvedendo alla rimodulazione delle piante organiche, con il rischio di mettere in mobilità e, quindi, in esubero, il 10, 20 % del proprio personale. Prima che il consiglio regionale si sciolga, occorre approvare una sorta di legge speciale a favore del personale delle comunità montane.

Per rimanere nell'ambito territoriale, la comunità montana del Matese, dovrà dichiarare in esubero circa 15 dipendenti: sono dati tutt'altro che approssimativi. Appena due milioni di euro sono stati stanziati per gli interventi a tutela dell'ambiente e di bonifiche montane con un impegno tassativo: è fatto divieto assoluto di procedere a nuove assunzioni.

E allora, come conservare i livelli occupazionali presso le comunità montane? Semplice. Prendendo sul serio quanto scritto di recente in alcuni atti del vecchio esecutivo Bassolino, sulle sorti future dei parchi regionali, sarebbe auspicabile che il personale eventualmente dichiarato in mobilità o in esubero, venga trasferito, ope legis, presso i parchi sprovvisti del tutto di personale qualificato.

Un esempio concreto: il parco regionale del Matese potrebbe servire per "svuotare" il personale della comunità montana del Matese. Non si tratta di reperire nuove risorse. Una strana alchimia



EZIO MONACO E GIUSEPPE VASTANO

fra rigore, sostento ai redditi e finanziamenti qua e là. Unica nota lieta è il fatto che la Giunta regionale ha deliberato la riassegnazione di 36 mila euro alle comunità montane per bonifica montana e attività antincendio: il governatore Stefano Caldoro ha inviato una nota ufficiale del via libera a tutti gli enti montani. Soddisfatti i sindacati che il 18 giugno scorso ave-

vano organizzato una mobilitazione generale sotto la sede di Palazzo Santa Lucia. Con l'erogazione delle spettanze arretrate sono riprese tutte le attività svolte dagli operai idraulici e forestali: dalla manutenzione dei corsi d'acqua alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio boschivo, dal disesto idrogeologico alla prevenzione degli incendi boschivi

**Gazzetta di Caserta**  
4 agosto 2010—